Epatite A

L'epatite A è un'infezione del fegato causata dal virus HAV (*Hepatitis A Virus*). Si trasmette principalmente attraverso il consumo di acqua o alimenti contaminati e il contatto diretto con persone infette.

Nella maggior parte dei casi la malattia guarisce completamente, senza lasciare conseguenze permanenti. Tuttavia, soprattutto negli adulti e nelle persone con malattie del fegato, l'infezione può provocare manifestazioni più importanti e, raramente, complicazioni gravi.

A differenza delle epatiti B e C, l'epatite A non diventa cronica.

Come si manifesta e come si trasmette?

L'infezione può provocare febbre, stanchezza, perdita di appetito, nausea, dolori addominali e, in alcuni casi, ittero, cioè una colorazione giallastra della pelle e degli occhi.

Nei bambini piccoli l'infezione è spesso priva di sintomi o provoca disturbi lievi, mentre negli adulti tende a manifestarsi più frequentemente con sintomi evidenti.

Il virus si trasmette soprattutto per via oro-fecale, quando viene ingerito attraverso acqua o alimenti contaminati. Il contagio può avvenire anche attraverso contatti stretti con persone infette, compresi alcuni contatti sessuali.

Tra gli alimenti che possono rappresentare un rischio rientrano i molluschi crudi o poco cotti provenienti da acque contaminate.

Come possiamo prevenirla?

La vaccinazione rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione dell'epatite A ed è particolarmente importante per le persone che presentano un rischio maggiore di contrarre l'infezione o di sviluppare complicazioni.

Accanto alla vaccinazione, è fondamentale rispettare alcune semplici norme igieniche, come lavarsi accuratamente le mani, consumare acqua potabile e prestare attenzione alla preparazione e alla cottura degli alimenti.

Queste precauzioni sono particolarmente importanti durante i viaggi in Paesi nei quali l'epatite A è maggiormente diffusa.

Chi può vaccinarsi gratuitamente in Toscana?

Il Calendario regionale di immunizzazione 2026 prevede l'offerta gratuita della vaccinazione contro l'epatite A alle persone di qualsiasi età che non siano già immuni e appartengano a specifiche categorie a rischio.

Tra queste rientrano:

- Le persone con malattie croniche del fegato.
- Le persone sottoposte a trasfusioni ripetute o che ricevono concentrati di fattori della coagulazione.

- Le persone che fanno uso di sostanze stupefacenti.
- Gli uomini che hanno rapporti sessuali con altri uomini.
- Le persone che hanno avuto contatti con soggetti affetti da epatite A.
- I lavoratori che operano a contatto con il virus dell'epatite A o con primati infetti, in ambito laboratoristico.
- Gli addetti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi e dei liquami.

In caso di focolai epidemici, la vaccinazione può essere offerta gratuitamente alle persone esposte e ai loro contatti, sulla base delle valutazioni effettuate dai servizi di Igiene Pubblica delle Aziende USL.

La vaccinazione prima di un viaggio

La vaccinazione contro l'epatite A è raccomandata a chi si reca in Paesi nei quali il virus circola maggiormente, soprattutto quando le condizioni igienico-sanitarie possono favorire la trasmissione dell'infezione.

La vaccinazione è offerta gratuitamente anche ai bambini dai 12 mesi fino ai 14 anni che si recano in aree ad elevata diffusione dell'epatite A.

Per gli adulti che viaggiano in queste aree per turismo, la vaccinazione è raccomandata, ma viene generalmente effettuata con compartecipazione alla spesa, salvo specifiche condizioni che diano diritto alla gratuità.

Sono inoltre previste particolari condizioni di offerta gratuita per missioni umanitarie, attività di volontariato all'estero e adozioni internazionali, secondo quanto stabilito dalla Regione Toscana. Prima di partire, è consigliabile rivolgersi a un ambulatorio di Medicina dei Viaggi per valutare il rischio in relazione alla destinazione, alla durata del soggiorno e alle proprie condizioni di salute.

Quante dosi servono?

Il ciclo vaccinale contro l'epatite A prevede normalmente due dosi.

La prima dose avvia la protezione, mentre la seconda, somministrata generalmente dopo 6–12 mesi, permette di consolidarla e mantenerla nel tempo.

La vaccinazione può essere effettuata a partire dai 12 mesi di età, secondo le indicazioni del vaccino utilizzato.

Se la seconda dose viene effettuata in ritardo, generalmente non è necessario ricominciare il ciclo vaccinale.

Cosa fare se si è stati a contatto con una persona infetta?

Chi ha avuto un contatto stretto con una persona affetta da epatite A dovrebbe rivolgersi tempestivamente al medico o al servizio di Igiene Pubblica.

La vaccinazione può essere utilizzata anche dopo l'esposizione al virus, per ridurre il rischio di sviluppare la malattia.

L'intervento deve essere valutato il prima possibile, preferibilmente entro 14 giorni dal contatto. In alcune situazioni, in relazione all'età, alle condizioni di salute e al tipo di esposizione, può essere indicata anche la somministrazione di immunoglobuline.

È importante non attendere la comparsa dei sintomi prima di chiedere informazioni.

Il vaccino è sicuro?

I vaccini contro l'epatite A contengono virus inattivati, che non possono provocare la malattia.

Sono generalmente ben tollerati. Gli effetti indesiderati più comuni comprendono dolore o arrossamento nel punto dell'iniezione, mal di testa, stanchezza e, occasionalmente, febbre lieve.

Questi disturbi tendono a risolversi spontaneamente in breve tempo. Le reazioni allergiche gravi sono molto rare.

Prima della vaccinazione è importante riferire al personale sanitario eventuali allergie importanti, reazioni a precedenti vaccinazioni o altre condizioni cliniche rilevanti.

Durante la gravidanza, l'eventuale vaccinazione viene valutata dal medico in relazione al rischio di esposizione e alle condizioni della donna.

Dove chiedere informazioni

Per verificare se la vaccinazione è indicata e se si ha diritto all'offerta gratuita, è possibile rivolgersi al medico di medicina generale, al pediatra o ai servizi vaccinali delle Aziende USL toscane.

Per chi deve affrontare un viaggio internazionale, è consigliabile rivolgersi agli ambulatori di Medicina dei Viaggi, che possono fornire indicazioni personalizzate sulle vaccinazioni raccomandate.

Recapiti e sedi sono disponibili sul sito:

www.vaccinarsintoscana.org/info-utili/ambulatori-vaccinali

Per approfondire

Regione Toscana – Calendario regionale di immunizzazione 2026, Decreto dirigenziale n. 7908/2026, Allegato A, §§15, 24, 25.1 e 26.2.

https://www.regione.toscana.it/calendario-delle-vaccinazioni

Istituto Superiore di Sanità – EpiCentro – Epatite A.

https://www.epicentro.iss.it/epatite/epatite-a

Istituto Superiore di Sanità – ISSalute – Vaccino antiepatite A: quando vaccinarsi.

https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/v/vaccino-antiepatite-a

Ultimo aggiornamento: novembre 2026.